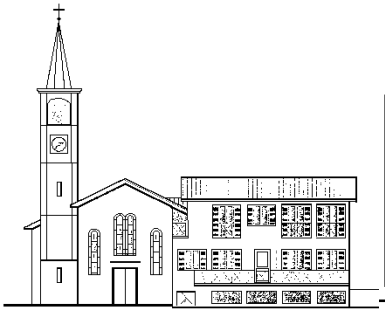
RAMATE–MONTEBUGLIO–GATTUGNO

Maria Madre di Dio

QUANDO FURONO COMPIUTI GLI OTTO GIORNI, GLI FU MESSO NOME GESU'

Luca 2, 21



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
http://parrocchiecasalecc.studiombm.it

1 gennaio

1

Preghiera

di Roberto Laurita

Nel comunicare questo nuovo anno
noi non possiamo fare a meno, Signore,
di volgerci indietro e di guardare
alla carovana dei giorni
che ci lasciamo alle spalle,
ai momenti difficili
di trepidazione e di paura,
al carico pesante dei giorni oscuri,
ai sogni infranti,
alle promesse non mantenute,
ai progetti rimasti sulla carta.

Eppure, Signore, nonostante tutto
non vogliamo lasciarci
catturare dalla paura,
dalla delusione o dal disincanto.
Sì, noi osiamo sperare
che verrà quel giorno
in cui vedrà la luce una nuova terra
e questo mondo lascerà il posto
ad un giardino di pace e di giustizia.

Nel cominciare questo nuovo anno
ci lasciamo prendere per mano
da Maria, la Madre tua.
Da lei impariamo a custodire
ogni frammento prezioso
della nostra esistenza
e a collegarlo con la tua Parola
perché emerga un percorso di grazia,
rischiarato dalla tua luce.
Da lei impariamo ad esprimere
il canto della lode e della riconoscenza,
a dare voce alla gioia dei poveri
che riconoscono la forza del tuo amore.

NEL SEGNO DELLA SPERANZA, LIBERI DALLA PAURA

(Lc. 2,16-21)

E' la festa della Madre di Dio. E' la giornata mondiale della pace. E' il primo giorno dell'anno civile. Sono tre felici coincidenze che siamo chiamati a vivere nel segno della speranza, vincendo la paura, in un periodo in cui è facile lasciarsi prendere dallo sconforto. La ***speranza*** ci aiuta a cogliere le tracce di un mondo nuovo, anche quando i segni contrari rischiano di oscurarle. La ***speranza*** mette sulla bocca parole di incoraggiamento, anche quando la tristezza e l'angoscia, l'ostilità e la violenza sembrano prevalere. La ***speranza*** proclama possibili riconciliazione e pace, giustizia e fraternità: *le sue mani*, tenere e delicate, sono fatte apposta per ricucire strappi, per gettare ponti tra le posizioni distanti, per stringere in una catena di solidarietà mani che hanno conosciuto violenza. *E' nel segno della speranza* che siamo invitati a cominciare questo nuovo anno. Non una speranza generica, non una speranza d'obbligo. *La nostra speranza ha un volto ed un nome. Il volto di un uomo che è il Figlio di Dio. Il suo nome è Gesù, cioè, Dio che salva*. Accogliamo questa speranza con il cuore di Maria che fa scendere nel profondo del cuore ogni parola ed ogni evento: ***"Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore".*** Accogliamola con la gioia e la determinazione dei pastori: ***"I pastori andarono senza indugio…se ne tornarono, glorificando e lodando Dio".*** Accogliamola con la pazienza e la sollecitudine di uomini e donne di buona volontà, di-

sposti a lottare e soffrire per un mondo di pace e di giustizia. Il disorientamento e la paura del momento presente possono spingerci a compromessi ed appoggi pericolosi, la ***speranza*** ci aiuta a stare saldi nel Signore, a seguire Cristo povero e crocifisso. Non l'appoggio dei potenti di turno, non i compromessi che ci assicurano posizioni di privilegio, non il cedimento alla logica del mondo. Ma, perché questo avvenga è necessario uscire dalla paura: la paura che blocca e riduce al silenzio, il silenzio di chi sta a guardare e consente che i violenti, gli arroganti e i furbi si affermino. Ora, noi sappiamo che la paura può essere vinta con la fiducia piena nel Signore Gesù: è lui il Salvatore, il Cristo, il Signore. Dunque, fiducia piena nella sua Parola e nella saggezza della Croce, e non nei mezzi della propaganda. Fiducia piena nell'amore che è sempre tolleranza, comprensione, dialogo, rispetto, condivisione, e non esibizione di potenza, di muscoli o di immagine. Buon anno a tutti!

Don Pietro

La Redazione augura

BUON ANNO

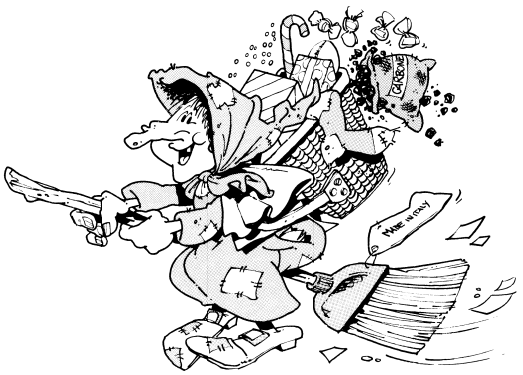
Il Primo giorno dell'anno

di Pablo Neruda

Lo distinguiamo dagli altri
come se fosse un cavallino
diverso da tutti i cavalli.
Gli adorniamo la fronte
con un nastro,
gli posiamo sul collo sonagli colorati,
e a mezzanotte
lo andiamo a ricevere
come se fosse
un esploratore che scende da una stella.
Come il pane assomiglia
al pane di ieri,
come un anello a tutti gli anelli …
La terra accoglierà questo giorno
dorato, grigio, celeste,
lo dispiegherà in colline
lo bagnerà con frecce
di trasparente pioggia
e poi lo avvolgerà
nell'ombra.
Eppure
piccola porta della speranza,
nuovo giorno dell'anno,
sebbene tu sia uguale agli altri
come i pani
a ogni altro pane,
ci prepariamo a viverti in altro modo,
ci prepariamo a mangiare, a fiorire,
a sperare.

La leggenda della Befana

Un giorno, sulla groppa di cammelli, partirono dall'Oriente tre Re di nome Melchiorre, Baldassarre e Gaspare per portare a Gesù Bambino dei doni: oro, incenso e mirra. Guidati da una stella attraversarono molti paesi e, al loro passaggio, portavano gioia e felicità. Era una gran festa. Tutti gli abitanti accorrevano per conoscerli e unirsi a loro. In una di queste città una vecchietta brutta e arcigna in un primo tempo voleva andare con loro, ma all'ultimo minuto cambiò idea, rifiutandosi di seguirli. Il giorno dopo si pentì e cercò di raggiungere i Re Magi, che però erano già troppo lontani. Così la vecchina non vide Gesù Bambino, né quella volta nè mai più. Da allora la vecchietta brutta ma dal buon cuore, nella notte fra il cinque e il sei gennaio, volando su una scopa con un sacco sulle spalle, passa per le case a portare ai bambini buoni i doni che non è riuscita a portare a Gesù Bambino. La Befana, durante la notte, scende nelle case attraverso le cappe dei camini, che simbolicamente rappresentano un punto di comunicazione tra la terra e il cielo e distribuisce due tipi di doni: quelli buoni che rappresentano il presagio di buone novità della stagione che verrà e il carbone, invece, è il residuo del passato.



Preghiera Epifania

di Roberto Laurita

Nelle notti del mondo
quando tutto tace
hanno rivolto lo sguardo al firmamento
e hanno scoperto, Signore,
la tua stella, così diversa
da tante altre che pur brillano nel cielo.
Per questo si sono messi in viaggio,
hanno affrontato i disagi
di un viaggio inedito,
denso di fatiche e di sorprese.
È la storia dei Magi
e di tutti quelli che attendono un segno,
per partire e lasciarsi guidare
dalla fiamma del desiderio.

Per le strade del mondo,
nelle contrade più lontane
hanno posto una domanda
che brucia loro in petto
finchè hanno trovato
l'indicazione che cercavano.
È la storia di uomini misteriosi
venuti dall'Oriente
e di tutti quelli che non si lasciano
scoraggiare o intimorire
perché abitati da una sete profonda.

In mezzo a tante case
hanno individuato il luogo
in cui tu, Signore, li attendevi.
Ti hanno riconosciuto e adorato
e hanno provato finalmente
una grande gioia.
È la storia di tutti i pellegrini
che approdano alla fede.
È la nostra storia, Signore.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 1 gennaio **MARIA SS. MADRE DI DIO**
GIORNATA PER LA PACE
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Maria e def. fam. Giacobini.
ore 10.30 **Ramate**: S. M. per la pace nel mondo.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina.

Lunedì 2 gennaio **SS. BASILIO E GREGORIO**
ore 18.00 S. Messa.

Martedì 3 gennaio **SANTA GENOVEFFA**
ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 4 gennaio **B. ANGELA DA FOLIGNO**
ore 18.00 S. M. per Leo Giovanna e Raucci Nicola.

Giovedì 5 gennaio **SANTA AMELIA**
ore 18.30 **Gattugno:** NON C'E' LA S. MESSA.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Venerdì 6 gennaio **EPIFANIA DEL SIGNORE (SOLENNITA')**
ore 9.30 **Montebuglio:** S.Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. in ringraziamento 57° anniversario matrimonio Cotti Ermanno e Alfonsa
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per il Vescovo eletto Franco Giulio Brambilla.

Sabato 7 gennaio **SAN RAIMONDO**
ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Gasparella Primo e Giuseppina.

Domenica 8 gennaio **FESTA BATTESIMO DEL SIGNORE**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Ersilia e Armanno Nolli.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.

AVVISI

INCONTRI DI CATECHISMO: gli incontri di catechismo riprenderanno come segue:

- **Giovedì 12 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30** gruppi di Prima e Seconda Media, all'Oratorio.
- **Venerdì 13 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30** gruppi dalla Seconda alla Quinta Elementare, presso i locali della parrocchia.

OFFERTE

Al Crocifisso € 30; dalla cassetta € 145.
Lampada € 20+5.